

Sommario

1. <i>PREMESSA</i>	3
1.1 STRUTTURA E MODELLO DEL PEG	4
1.2 CONTENUTO DELLA RELAZIONE	6
2. <i>GLI OBIETTIVI GESTIONALI DEL SERVIZIO CONTROLLI INTERNI</i>	7
2.1 <i>PREMESSA</i>	7
2.2 <i>GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI</i>	7
2.3 <i>OBIETTIVO N. 1 "MISS01_PROGR01/361 - RICONFIGURAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA"</i>	7
2.4 <i>OBIETTIVO 2 "OBIETTIVO COMUNE"</i>	9
3. <i>GLI OBIETTIVI DEGLI ALTRI SETTORI</i>	10
3.1 <i>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO/SVILUPPO</i>	16

Premessa

La presente relazione illustra la proposta di piano esecutivo di gestione (PEG) per gli esercizi 2017-2019, presentata ai sensi della normativa di riferimento¹, sulla base di quanto previsto dal regolamento sul sistema dei controlli interni, dal progetto generale sul sistema dei controlli interni e dal progetto esecutivo del ciclo di gestione della performance.

La proposta di PEG 2017-2019, in particolare, è stata elaborata con la metodologia, gli strumenti e i modelli previsti nel regolamento sul sistema dei controlli interni.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del suddetto regolamento, "il piano esecutivo di gestione assegna, annualmente, ai dirigenti delle strutture organizzative, in coerenza con i documenti di cui al comma 2, gli obiettivi gestionali unitamente alle relative dotazioni finanziarie, umane e strumentali, e definisce i valori attesi di risultato e gli strumenti per la loro misurazione (indicatori di output). Il piano esecutivo di gestione comprende il piano dettagliato degli obiettivi e assume valenza di piano annuale della performance".

Il sistema di controllo configura il ciclo di gestione della performance: programmazione degli obiettivi, verifica dell'andamento della gestione, azioni correttive per gli eventuali scostamenti, controllo dei risultati e riprogrammazione.

Come è noto, il PEG/PDO rappresenta lo strumento attraverso il quale, in coerenza al bilancio e al Documento Unico di Programmazione, il Sindaco metropolitano individua, su proposta del Segretario generale, i piani operativi di utilizzo delle risorse, nonché di impiego e combinazione degli interventi (fattori produttivi), distinguendoli dalla pianificazione strategica e dalla programmazione. Il PEG/PDO, strumento obbligatorio per le città Metropolitane, Province e per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, deve recare l'indicazione degli obiettivi gestionali e dei relativi parametri di misurazione, che sono caratteristiche fondamentali di questo strumento.

L'approvazione di tale documento spetta al Sindaco Metropolitano per effetto del riparto di competenze stabilito dallo statuto approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, e si inquadra nell'ambito dei poteri di indirizzo/controllo propri degli organi di governo politico.

¹ L'art. 108, comma 1, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, attribuisce alla competenza del direttore generale la proposta di piano esecutivo di gestione predisposto ai sensi dell'art. 169 dello stesso decreto legislativo. In mancanza del direttore generale, il regolamento degli uffici e dei servizi dispone che vi provvede il segretario generale.

Gli obiettivi gestionali presenti nel PEG/PDO per l'esercizio 2017 verranno aggiornati in occasione della presentazione del Piano strategico metropolitano da approvarsi entro la fine dell'esercizio.

Il Sindaco Metropolitano, con l'approvazione del PEG/PDO e con l'assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi, approva la pianificazione proposta dai dirigenti e dai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta. La loro individuazione è fondamentale per la concretezza del PEG/PDO, per la sua capacità di essere guida nei riguardi della struttura operativa, ma anche termine di raffronto a consuntivo, per favorire il buon andamento e assicurare nel contempo condizioni di trasparenza.

1.1. Struttura e modello del PEG

- *Struttura*

Per l'elaborazione del PEG/PDO/Piano della performance sono stati adottati gli strumenti e i modelli, opportunamente adattati all'evoluzione legislativa, istituzionale ed organizzativa, di cui al progetto esecutivo sul controllo di gestione (ciclo della performance) approvato con deliberazione della giunta della provincia di Venezia n. 45 del 31 marzo 2010. Per l'elaborazione del Piano è stato utilizzato il sottosistema informativo di supporto (SICG), implementato nel 2011, che consente la gestione informatica di tutto il sistema, dalla previsione, al monitoraggio e alla rendicontazione intermedia e finale.

Il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione della performance declinata con riferimento all'Ente nella sua globalità, ai centri di responsabilità e al singolo dipendente.

Al fine di attuare i principi generali e creare una stretta correlazione tra i documenti di programmazione, è stato previsto che a ciascuna scheda di DUP, individuata per area strategica, missione, programma e centro di responsabilità, e inserita nella sezione SEO (Sezione Operativa del DUP), corrisponda un unico obiettivo PEG, a sua volta comprendente:

- *attività provenienti dal “dup”* corrispondenti agli obiettivi operativi e relativi indicatori e target ripresi dalla corrispondente scheda DUP;
- *attività meramente gestionali*, corrispondenti alle attività non valorizzate nel DUP, con propri indicatori e target;

Sotto l'aspetto procedurale, su un totale di 100, il peso della somma di ciascuna tipologia di attività è stato fissato, per ogni obiettivo PEG, nella misura di 50. Nel caso in cui all'interno dell'obiettivo PEG manchi una delle due tipologie di attività il peso 100 viene attribuito tutto all'unica tipologia di attività presente.

A ciascuna attività è stato obbligatoriamente associato un indicatore. *Nelle attività di PEG ricollegate direttamente al DUP sono stati inseriti gli stessi indicatori “operativi” presenti in ogni corrispondente scheda DUP*, anche qui con il peso complessivo di 50 su 100, mentre alle restanti attività ordinarie sono stati associati dei nuovi indicatori di tipo gestionale, preventivamente concordati dai dirigenti con il servizio sistema controlli interni.

Nel caso in cui al medesimo CDR (ambito di PEG) afferiscano più schede DUP, e quindi più obiettivi PEG, il dirigente di riferimento attribuisce a ciascuno un peso relativo, per un totale complessivo di 90. Il rimanente peso, pari a 10, è riservato ad un obiettivo comune stabilito dal servizio sistema controlli interni, ed inserito dal sistema in ogni PEG settoriale, che comprende le seguenti quattro attività:

- Rispetto piano anticorruzione 2017 con indicatore “Assolvimento delle misure previste dal piano anticorruzione” e target “Assenza di anomalie”, sulla base di quanto attestato dal Segretario generale, responsabile della prevenzione della corruzione ;
- Rispetto obblighi di pubblicazione di cui alla normativa sulla trasparenza con indicatore “Assolvimento delle misure previste dal piano trasparenza 2017” e target “Assenza di ritardo nella comunicazione dei dati” sulla base di quanto attestato dal Segretario generale, responsabile della trasparenza;
- Rispetto parametri Auditing con indicatore “Parametri rispettati/parametri previsti” e target 80%, sulla base di quanto attestato dal Segretario generale, responsabile Auditing ;
- Rispetto tempi medi di liquidazione con indicatore “Tempi medi di liquidazione” e target 20 giorni.

L'inserimento di eventuali sub attività è stato lasciato alla discrezione dei dirigenti, prevedendo invece che tutti gli indicatori semplici siano agganciati sempre a livello di singola attività. Anche le risorse umane di ciascun servizio vengono agganciate alla singola attività, o all'obiettivo se trattasi di dirigenti, PO e AP, senza necessità di indicazione del numero delle ore lavorative previste.

Ciascun dirigente di servizio ha proposto il Piano della struttura di competenza. La proposta e' stata verificata, sotto l'aspetto formale, dal servizio sistema controlli interni ed e' stata negoziata dal segretario generale con i singoli proponenti.

1.2. Contenuto della relazione

Oltre la premessa, la presente relazione di accompagnamento della proposta di PEG è suddivisa in due parti:

- la prima parte (§ 3) illustra gli obiettivi specifici del servizio sistema controlli interni e quelli comuni a tutta la struttura;
- la seconda parte (§4) contiene la sintesi degli obiettivi negoziati con i dirigenti dei servizi.

2.Gli obiettivi gestionali del servizio sistema controlli interni

2.1. Premessa

Il PEG 2017-2019, come già avvenuto anche nel 2016, scorpora dal servizio sistema controlli interni le funzioni del segretario generale, considerate in apposito PEG settoriale.

Il Servizio sistema dei controlli interni e sviluppo organizzativo, è assegnato alla diretta responsabilità del segretario generale.

2.2. Gli obiettivi programmati

In coerenza con il ciclo della performance sono stati programmati per il 2017 due obiettivi:

- obiettivo 1 “Miss01_Progr01/36 – Riconfigurazione dell’assetto organizzativo della città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione. Funzioni ordinarie svolte dal Servizio Controlli Interni.”
- obiettivo 2 - “Obiettivi comuni a tutti i servizi”.

2.3 Obiettivo 1 “Miss01_Progr01/36 – Riconfigurazione dell’assetto organizzativo della città metropolitana

2.3.1 Struttura dell’obiettivo

L’obiettivo comprende, oltre agli otto obiettivi operativi provenienti dal DUP (la riconfigurazione dell’assetto organizzativo, il supporto al percorso di stesura del Piano strategico metropolitano, l’individuazione di linee strategiche del Piano metropolitano, la strutturazione e consolidamento dell’Ufficio di Piano, la ridefinizione e gestione del sistema della performance, l’istituzione delle zone omogenee, il supporto nella definizione e gestione di accordi con la Regione, il supporto nella rivendicazione di ulteriori funzioni amministrative), tutte le attività ordinarie di programmazione relative al controllo strategico e al controllo di gestione, la formazione strategica del personale per accompagnare i processi di diffusione della

cultura giuridico – amministrativa ed alcune attività svolte direttamente dal segretario generale, come il coordinamento dei dirigenti e il supporto al Nucleo per la valutazione dei dirigenti.

- *Risorse umane*

Per lo svolgimento delle attività programmate in questo obiettivo è previsto l'impiego del personale direttamente incardinato nella direzione (un funzionario AP a tempo pieno; un dipendente cat. C parzialmente a supporto dell'attività di auditing e di formazione del segretario generale).

- *Risorse finanziarie*

È prevista la spesa per il funzionamento del Nucleo di valutazione (€6.000,00).

- *Vincoli condizionamenti e criticità*

Non sono individuabili in via preventiva cause di scostamento, se non quelle dipendenti dalle decisioni degli organi di indirizzo.

2.3.2 Attività

Le attività programmate per il conseguimento dell'obiettivo sono, in sintesi, quelle di seguito descritte:

- *Riconfigurazione dell'assetto organizzativo*

Trattasi di attività derivante dal Dup, che per il 2017 mira, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse a disposizione, ad adeguare l'organizzazione interna a seguito della costituzione della Città metropolitana, nel rispetto delle previsioni della riforma Delrio, delle successive manovre finanziarie del paese e del riordino delle funzioni non fondamentali operato dalla regione;

- *Supporto al percorso di stesura del Piano strategico metropolitano, per favorire la partecipazione degli enti coinvolti, dei cittadini, degli stakeholders e del territorio*

L'attività, proveniente dal Dup, riguarda l'elaborazione di una proposta di Piano strategico metropolitano avente le caratteristiche delineate dallo Statuto metropolitano;

- *Individuazione di linee strategiche del Piano strategico metropolitano atte a coinvolgere ed aggregare i comuni e gli enti confinanti con il territorio metropolitano*

L'attività, prevista dal Dup, riguarda la definizione delle possibili azioni di convenzionamento e coinvolgimento degli enti del territorio, nell'individuazione di linee strategiche, secondo le previsioni dell'art. 2, comma 2, dello Statuto metropolitano;

- *Strutturazione e consolidamento dell'Ufficio di Piano previsto dallo Statuto*

Trattasi di attività, proveniente dal Dup, che prevede la selezione delle migliori e più vocate professionalità da dedicare ad uffici per l'individuazione ed attivazione delle fonti di finanziamento (in particolare comunitarie), per la pianificazione e progettazione nonché monitoraggio e controllo del Piano Strategico triennale della Città metropolitana previsto dall'art.1, comma 44, lettera a) della legge n. 56/2014;

- *Ridefinizione e gestione del sistema della performance*

L'attività, prevista dal Dup, mira alla completa riconfigurazione della performance organizzativa (cioè dell'ente rispetto al contesto esterno), assicurando il collegamento della premialità dei dirigenti e dei dipendenti tutti (cioè della performance individuale) al miglioramento dei risultati ottenuti nella resa dei servizi ai cittadini, da misurare con il confronto tra le analoghe prestazioni delle altre Città metropolitane e dei Comuni capoluogo;

- *Istituzione delle zone omogenee*

L'attività, contenuta nel Dup, prevede l'elaborazione di una proposta regolamentare per l'istituzione delle zone omogenee e la gestione dei loro rapporti con la Città metropolitana, con individuazione, in particolare, delle forme di rappresentanza degli interessi dei rispettivi territori, sia nei confronti degli organi metropolitani, sia nell'ambito della configurazione del Piano strategico;

- *Supporto nella definizione e gestione di accordi con la Regione*

Trattasi di attività, proveniente dal Dup, che comprende la direzione ed il supporto nella definizione degli specifici accordi con la Regione previsti dalla legge regionale n. 19/2015 per l'efficientamento delle funzioni delegate, mirando alla salvaguardia di una bilanciata e coerente gestione che assicuri risorse rapportate agli obiettivi

richiesti e margini di operatività coerenti con le missioni e le linee di sviluppo proprie della Città metropolitana;

- *Supporto nella rivendicazione di ulteriori funzioni amministrative nell'alveo di quelle fondamentali attribuite alle Città metropolitane dalla legge Delrio*

L'attività, prevista dal Dup, riguarda la configurazione di proposte di legge regionale, accordi od intese, anche a modifica e revisione della vigente legislazione regionale di settore, da sottoporre e negoziare con i competenti uffici ed organi regionali;

- *Controllo strategico*

Trattasi di attività relativa alla predisposizione dei documenti di programmazione (DUP – nota di aggiornamento -stato attuazione programmi di realizzare e relazione delle performance), finalizzata a garantire il raccordo tra gli indirizzi del programma di governo e l'attività gestionale di competenza dei dirigenti, nonché il monitoraggio e l'aggiornamento dei contenuti delle politiche generali del programma di governo sulla base delle informazioni e dei dati di dettaglio derivanti dalla gestione operativa.

- *Controllo di gestione*

L'attività comprende la predisposizione degli atti di gestione previsti dalla normativa (PEG, variazioni al PEG, il Piano annuale delle Performance, il referto di gestione, il supporto al Nucleo di Valutazione, ecc), il supporto alla misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale dei dirigenti, finalizzate ad assicurare elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni svolte e dei servizi erogati.

- *Formazione*

L'attività comprende la formazione per il personale dipendente dell'Ente, utilizzando come docenti anche gli iscritti all'Albo dei formatori interni.

E' previsto di misurare l'effettiva realizzazione dei corsi programmati e il gradimento medio dei corsi da parte dei partecipanti (customer satisfaction).

- *Funzioni del Direttore generale*

Sono previste le attività di coordinamento e quelle sostitutive del Direttore Generale, nel caso in cui non venga nominato, da realizzare mediante riunioni di lavoro, conferenze con i dirigenti, direttive e circolari, ecc.

- *Valutazione dei Dirigenti*

L'attività comprende il supporto al Nucleo per la valutazione delle competenze professionali e manageriali dei dirigenti, da effettuarsi tramite colloqui, utilizzando le schede di valutazione individuali, contenenti i fattori di valutazione attribuiti a ciascun dirigente, e i relativi pesi.

2.4 Obiettivo 2 “Obiettivo comune”

2.4.1 Struttura dell'obiettivo

L'obiettivo comprende le attività comuni all'Ente:

- a) rispetto del Piano anticorruzione (con riferimento al II semestre 2016 e al I semestre 2017);
- b) rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal Piano della Trasparenza;
- c) rispetto dei parametri di internal auditing (con riferimento al II semestre 2016 e al I semestre 2017);
- d) rispetto dei tempi medi di liquidazione dei beni e servizi, onde consentire il rispetto dei tempi medi di pagamento previsti nella Carta dei Servizi.

- *Risorse umane*

Per lo svolgimento delle attività programmate in questo obiettivo è previsto l'impiego del personale direttamente incardinato nella direzione (1 AP a tempo pieno; 1 C parzialmente a supporto dell'attività di auditing e di formazione del segretario generale).

- *Risorse finanziarie*

Non sono previste risorse finanziarie.

- *Vincoli condizionamenti e criticità*

Non sono individuabili in via preventiva cause di scostamento se non quelle derivanti dal processo di riordino delle funzioni metropolitane e delle decisioni della regione e degli organi di indirizzo.

3. Gli obiettivi degli altri settori

Con i dirigenti di ciascuna struttura organizzativa sono stati negoziati obiettivi compatibili con le risorse finanziarie e umane disponibili.

Si tratta, in complesso, di 72 **obiettivi**, (compresi i due obiettivi del servizio sistemi controlli interni di cui al precedente paragrafo 2), corrispondenti ai singoli obiettivi operativi di cui alle schede contenute all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione e agli obiettivi comuni assegnati a ciascuna struttura.

Nella qualificazione degli obiettivi si è ritenuto di adottare criteri prudenziali, senza alcuna distinzione tra obiettivi in termini di complessità, strategicità e classe, non essendo presente tale distinzione nemmeno in DUP, i cui obiettivi operativi 2017 sono riportati integralmente nel PEG.

La qualificazione degli obiettivi è stata esaminata dal Nucleo nella riunione del 23 febbraio 2017. Il Nucleo ha evidenziato come gli stessi andrebbero rivisti, al fine di dare maggiore significato alla performance; dovrebbero trovare, almeno in quota parte, una collocazione esterna al perimetro dell'ordinaria attività, e rientrare in un'area caratterizzata da impronta manageriale e non di mero adempimento formale di legge, al fine di non vanificare il significato profondo della performance, ai sensi della vigente normativa.

In risposta ai suggerimenti nel Nucleo si rileva che parte degli obiettivi presenta caratteristiche di straordinarietà connesse proprio alla evoluzione istituzionale e funzionale dell'ente, quali quelli collegati alla riconfigurazione organizzativa ed alla pianificazione strategica. In particolare, la realizzazione del piano strategico metropolitano, nel quale vengono coinvolti, a livello di rappresentanza, tutti i dirigenti e gli uffici e servizi dell'ente, rappresenta il paradigma caratterizzante la performance sia dell'ente che dei dipendenti tutti.

Il seguente prospetto sintetizza, per ogni servizio, gli obiettivi e la loro descrizione, dando atto che la loro omogeneità e livello ordinario derivano necessariamente dal livello di risorse inadeguato, dalla stasi del processo di riordino organizzativo delle funzioni non fondamentali e dai vincoli assunzionali che attualmente ancora penalizzano il comparto degli enti locali, ed in particolare delle province e città metropolitane, con riserva di espanderli una volta concessi gli auspicati spazi di

manovra. Ciò consentirà una conformazione in linea con le osservazioni del Nucleo anche per gli obiettivi cd “routinari”, il cui livello di *performance* non può che essere valutato alla luce del mantenimento ed assolvimento dei pregressi standard pur scontando l’efficientamento superiore al 30% della dotazione organica imposto dalla legge n. 190/2014.

n. Peg	Dirigente	Settore	Obiettivi	descrizione	peso relativo obiettivi
1	Stefano Nen	Direzione Generale e Controlli Interni	1.Miss01_Progr01/36	Riconfigurazione dell'assetto organizzativo della città metropolitana in rapporto alle nuove funzioni fondamentali e alle funzioni non fondamentali delegate dalla regione.Funzioni ordinarie svolte dal Servizio Controlli Interni. Miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività di Direttore Generale attraverso le conferenze dei dirigenti	90
			2.Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
2	Stefano Nen	Segreteria Generale	1.Miss01_Progr01/99	Gestione ordinaria delle funzioni e dei compiti del Segretario Generale	90
			2. Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
3	Angelo Brugnerotto	Gabinetto del Sindaco Metropolitano	1.Miss01_Progr02/87-39	Gestione ordinaria dei compiti e delle funzioni del servizio Gabinetto del Sindaco	90
			2.Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
4	Angelo Brugnerotto	Affari Generali	Miss01_Progr01/04	Gestione ordinaria dei compiti e delle funzioni del Servizio Affari generali	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
5	Massimo Gattolin	Sviluppo Sostenibile Tutela Territorio	Miss09_Progr01/94	Miss09_Progr01/94 Attività preventiva di contrasto al rischio idraulico. Le funzioni sono subordinate alle ulteriori e diverse indicazioni che potranno essere date dalla Regione Veneto in applicazione della L.R. 19/15	20
			Miss09_Progr02/50	Attività di rilascio autorizzazioni ed esercizio del controllo ambientale	30
					20
			Miss09_Progr05/85	Miss09_Progr05/85- Parchi e boschi. Le funzioni connesse alla valorizzazione dei parchi e boschi sono subordinate alle ulteriori e diverse indicazioni che potranno essere date dalla Regione Veneto in applicazione della L.R. 19/15	
			Miss09_Progr08/50	Miss09_Progr08/50 Promozione delle attività di risparmio energetico	20
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10

6	Gloria Vidali	Attività produttive - Turismo	Miss07_Progr01/22	Rilevazione e verifica, nel quadro della legislazione regionale, dei livelli dei servizi offerti dagli operatori turistici. Gestione delle funzioni in materia di turismo delegate dalla Regione Veneto. Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	80
			Miss14_Progr01/90-34-37	Valorizzazione del sistema economico produttivo attraverso l'esercizio delle attività consolidate e promozione del marchio della Città metropolitana.	10
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
7	Giuseppe Roberto Chiaia	Avvocatura	Miss01_Progr11/07	Gestione ordinaria dei compiti e delle funzioni del servizio avvocatura	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
8	Gabbi Paolo	Servizio Caccia e Pesca	Miss16_Progr02/78	Gestione ordinaria delle funzioni e dei compiti del Servizio Caccia e Pesca	90
			Obiettivi comuni	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
9	Gabbi Paolo	Corpo di Polizia provinciale	Miss09_Progr02/13	Gestione delle funzioni e dei compiti del Servizio vigilanza ittica/venatoria/ambientale Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
10	Matteo Todesco	Servizio economico finanziario	Miss01_Progr03/08	Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato/Gestione attività bilancio e Ufficio liquidazioni/mutui, Ufficio Entrate	18

			Miss01_Progr03/54	Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato/Economato	18
			Miss01_Progr03/83	Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato. Gestione società partecipate.	18
			Miss01_Progr04/08	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	18
			Miss01_Progr05/96	Attività di gestione, razionalizzazione, valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare.	18
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
11	Giovanni Braga	CFP,CPI,PariOpp. Pollavoro	Miss04_Progr02/47	MISSIONE n. 04 – Istruzione e diritto allo studio PROGRAMMA n. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria GESTIONE ORDINARIA COMPITI E FUNZIONI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO. Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	25
			Miss12_Progr02/47	MISSIONE n. 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA n. 02 – interventi per la disabilità Progettazione e gestione fondi nazionale e regionale disabili L.68/99 Obiettivi da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	15
			Miss15_Progr01/47	MISSIONE n.15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale PROGRAMMA n. 01 – servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	25
			Miss15_Progr03/47	MISSIONE n.15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale PROGRAMMA n. 03 – sostegno all'occupazione Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante. Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale	25
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
12	Andrea Menin	Gestione patrimonio edilizio	Miss01_Progr06/12	Servizi istituzionali. generali e di gestione - ufficio tecnico	25
			Miss04_Progr02/12	Istruzione e diritto allo studio - altri ordini di istruzione non universitaria	55

			Miss06_Progr01/12	Politiche giovanili sport e tempo libero	10
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
13	Franca Sallustio	Flussi documentali	Miss01_Progr02/96	Sistema dei flussi documentali - gestione protocollo generale, formazione e razionalizzazione modulistica, gestione archivio.	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
14	Angelo Brugnerotto	Gestione Procedure Contrattuali	Miss01_Progr11/48	Gestione ordinaria di compiti e funzioni del servizio	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
15	Franca Sallustio	Istruzione	Miss04_Progr02/82	Gestione dei compiti e delle funzioni del servizio istruzione pubblica	50
			Miss04_Progr06/82	Realizzazione VIII^ edizione del Salone dell'offerta formativa FuoriDiBanco 2017.	40
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
16	Andrea Menin	Manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico	Miss10_Progr05/24	Viabilità ed infrastrutture stradali	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
17	Andrea Menin	Pianificazione territoriale ed urbanistica	Miss08_Progr01/25	Gestione ordinaria delle funzioni e dei compiti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
18	Massimo Gattolin	Protezione civile	Miss11_Progr01/31-35	Gestione delle funzioni e dei compiti del Servizio Protezione Civile Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
19	Angelo Brugnerotto	Relazioni esterne	Miss01_Progr11/03	Gestione compiti generali e funzioni del Servizio Relazioni Esterne	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
20	Giovanni Braga	Servizio Risorse umane	Miss01_Progr10/05	Implementazione dei servizi di gestione procedure stipendiali, concorsuali e di gestione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari a favore dei comuni e degli enti del territorio metropolitano; gestione ordinaria delle funzioni e dei compiti del Servizio Risorse Umane.	90
			obiettivi comuni	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
21	Franca Sallustio	Servizi informativi	Miss01_Progr08/09	Gestione ordinaria delle funzioni e dei compiti del servizio informatica	90

			Obiettivi comuni	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
22	Gloria Vidali	Servizi culturali e sport	Miss05_Progr01/80	Valorizzazione beni culturali: gestione patrimonio museale e sistema bibliotecario. Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	35
			Miss05_Progr02/80	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	35
			Miss06_Progr01/86	Promozione dello sport e della pratica sportiva. Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	20
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
23	Gloria Vidali	Politiche sociali	Miss12_Progr01/81	Garantire la qualità dei servizi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre in condizioni di svantaggio socio-economico e degli studenti disabili frequentanti le istituzioni del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione. Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	35
			Miss12_Progr02/81	Favorire l'inserimento e il rendimento scolastico dei disabili sensoriali. Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	55
			Miss15_Progr03/81	Promozione delle pari opportunità.	10
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
24	Gabbi Paolo	Trasporti	Miss10_Progr02/23	Trasporto pubblico locale	50
			Miss10_Progr03/23	Trasporto per vie d'acqua	10
			Miss10_Progr04/23	altre modalità di trasporto	30
			Obiettivi comuni	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
25	Angelo Brugnerotto	Assicurazioni, Autoparco e Ausiliari di terraferma	Miss01_Progr11/14	Gestione ordinaria di compiti e funzioni del servizio autoparco e ausiliari di terraferma	40
			Miss01_Progr11/79	Gestione ordinaria di compiti e funzioni del servizio assicurazioni	50
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10
26	Massimo Gattolin	Agricoltura	Miss16_Progr01/33	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare anche con funzioni di controllo Obiettivo da consolidare in relazione agli indirizzi provenienti dalla Regione delegante.	90
			Obiettivo comune	Obiettivi comuni a tutti i servizi	10

Il Segretario Generale

Dott. Stefano Nen